

27 nov 2023, 14:21



Il 13 novembre scorso, in quel di via Roma (fronte Consiglio Regionale della Sardegna) a Cagliari, è andata in mostra l'atto più gravoso per il bene degli attivisti: il DASPO extrasportivo per 3 anni (foglio di via e divieto di spostarsi per il capoluogo sardo). I decreti sicurezza del 2019, ed ora anche l'ultimo decreto che sta per uscire, hannp messo fine al diritto di manifestazione e di blocco stradale. Ma ci si dimentica che è la Costituzione a garantire questo diritto. Ma si sa. I diritti civili e diritti sociali il governo dei peggiori non sanno neanche cosa siano. Devono per forza decidere tutto loro del NOSTRO PRESENTE e FUTURO. Ultima Generazione ha fatto ciò che potremo fare noi come Comitati contro la speculazione energetica e l'eolico selvaggio. Protestare in strada rischiando il DASPO e il foglio di via per tot anni. Ma siamo nel 2023 oppure nel 1923. Sono passati 100 anni, nel caso. Gli scioperi e queste manifestazioni in piazza e in strada non ci sarebbero se ci fosse una classe politica in grazia di dio e un governo - sia esso regionale, sia esso nazionale - che

gestisce la cosa pubblica con dignità. L'ambiente e tutto ciò che ne consegue, deve essere tutelato. A mio modestissimo parere, lugni da me polemizzare al quadrato, il sign. Questore e Sua Eccellenza il Sig. Prefetto devono ritirare questi atti incredibilmente punitivi lo sono dalla parte degli attivisti di Ultima Generazione. Solidarietà piena a questi 7 attivisti (due sardi e cinque del nord Italia. Non serve a nulla la repressione. Serve soltanto a accrescere la rabbia.

Fabio Argiolas

Attivista di Comitato contro la speculazione energetica e contro l'eolico selvaggio.

